

COMMITTENTE



Via Roma, 12/2 – 25049 Iseo (BS)

TITOLO

PIANO ATTUATIVO NELL'AMBITO DI POSSIBILE TRASFORMAZIONE "E"

Regione Lombardia Provincia di Brescia Comune di Iseo

PROGETTISTA



EQUIPE-CONTRIBUTI SPECIALISTICI



ELABORATO

SINTESI NON TECNICA

DEL RAPPORTO AMBIENTALE

TAVOLA	SCALA	COMMESSA	SETTORE-TIPOLOGIA	N. AGGIORNAMENTO
-	-	P150266	PIAN-R	n. 00 data 27.03.2019
AGGIORNAMENTO	DATA	REDATTO	VERIFICATO/APPROVATO	
00	27.03.2019	L.S.	R.B.	

Studio Associato Professione Ambiente di Bellini Dott. Leonardo e Bellini Ing. Roberto
Via S.A. Morcelli 2 - 25123 Tel. +39 030 3533699 Fax +39 030 3649731
info@team-pa.it / www.team-pa.it

A termine delle vigenti leggi sui diritti di autore, questo elaborato non potrà essere copiato, riprodotto o comunicato ad altre persone o ditte senza autorizzazione dello Studio Associato Professione Ambiente

Il presente documento intende riassumere in modo semplificato tutte le modalità operative affrontate nelle attività di valutazione del Piano Attuativo (PA) relativo alla realizzazione dell'Ambito di Possibile Trasformazione "E" del PGT del Comune di Iseo, sottolineando i punti nodali di analisi del processo di valutazione ambientale svolto, del rapporto tra finalità ed esiti prospettati, dell'impostazione della fase successiva inerente l'attuazione del Piano/Programma.

Consapevoli del ruolo che il presente testo riassuntivo riveste, per consentire una informazione diffusa al pubblico ed agli utenti del contesto territoriale interessato, si intende ripercorrere in termini sintetici e semplificati l'articolato di cui all'allegato I della Direttiva 2001/42/CE, sostanzialmente recepiti dal D.Lgs 152/06 e dagli "Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi" di cui alla DCR n. 351 del 13.03.2007 "informazioni da inserire nel rapporto ambientale".

a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi

La nozione di governo del territorio, da sempre riferita principalmente agli aspetti urbanistico-edilizi della pianificazione e gestione degli ambiti urbani, extraurbani e dei tessuti edificati, viene oggi associata a tematiche di ben più vasta portata ed articolazione, risultando ormai strettamente collegata ed interconnessa alle materie costituzionali della tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali, della tutela della salute e della valorizzazione dei beni ambientali.

La L.R. 12/05 e s.m.i. all'art. 4 (Valutazione ambientale dei piani) ha introdotto a livello regionale il tema della VAS dei piani/programmi prescrivendo che:

"Sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all'articolo 8, nonché le varianti agli stessi. La valutazione ambientale di cui al presente articolo è effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura di approvazione."

Si rende noto che una prima proposta progettuale di intervento è stata presentata dai progettisti nell'ambito della Verifica di Assoggettabilità a VAS e su cui è stato predisposto il "Rapporto Preliminare Ambientale". Essendosi verificate, nell'ambito della suddetta procedura, le condizioni necessarie per procedere con l'assoggettamento alla procedura di VAS integrale della proposta di PA, le attività sono state espletate con l'obiettivo di integrare le indagini-valutazioni già oggetto del "Rapporto Preliminare Ambientale" pubblicato (nonché la documentazione tecnica costituente lo stesso) con gli ulteriori approfondimenti specificatamente richiesti in occasione dei lavori di I conferenza di servizi (cosiddetta "di verifica" divenuta poi, nell'ambito della presente VAS, "di scoping") e dei successivi pareri di competenza pervenuti come indicato nell'atto : "Provvedimento di assoggettabilità al VAS – Valutazione Ambientale Strategica - del Piano Attuativo di una porzione dell'AMBITO di possibile trasformazione, denominato "E" PER LA REALIZZAZIONE DI EDIFICI A DESTINAZIONE RESIDENZIALE, COMMERCIALE-TERZIARIO E SERVIZI E AMPLIAMENTO CIMITERIO MONUMENTALE DI ISEO, dell'immobile sito in via Roma – censito in Catasto al Foglio 9 mappali 43,83,114 del Comune censuario di Iseo" Prot. 0007265 – 30.04.2015.

Pertanto, in seguito ai pareri di competenza e all'atto dirigenziale di chiusura del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS (con conferenza di verifica tenutasi in data

25.03.2015), il progetto ha subito variazioni migliorative per poter soddisfare le richieste avanzate e minimizzare gli impatti definiti dalle autorità come potenzialmente significativi.

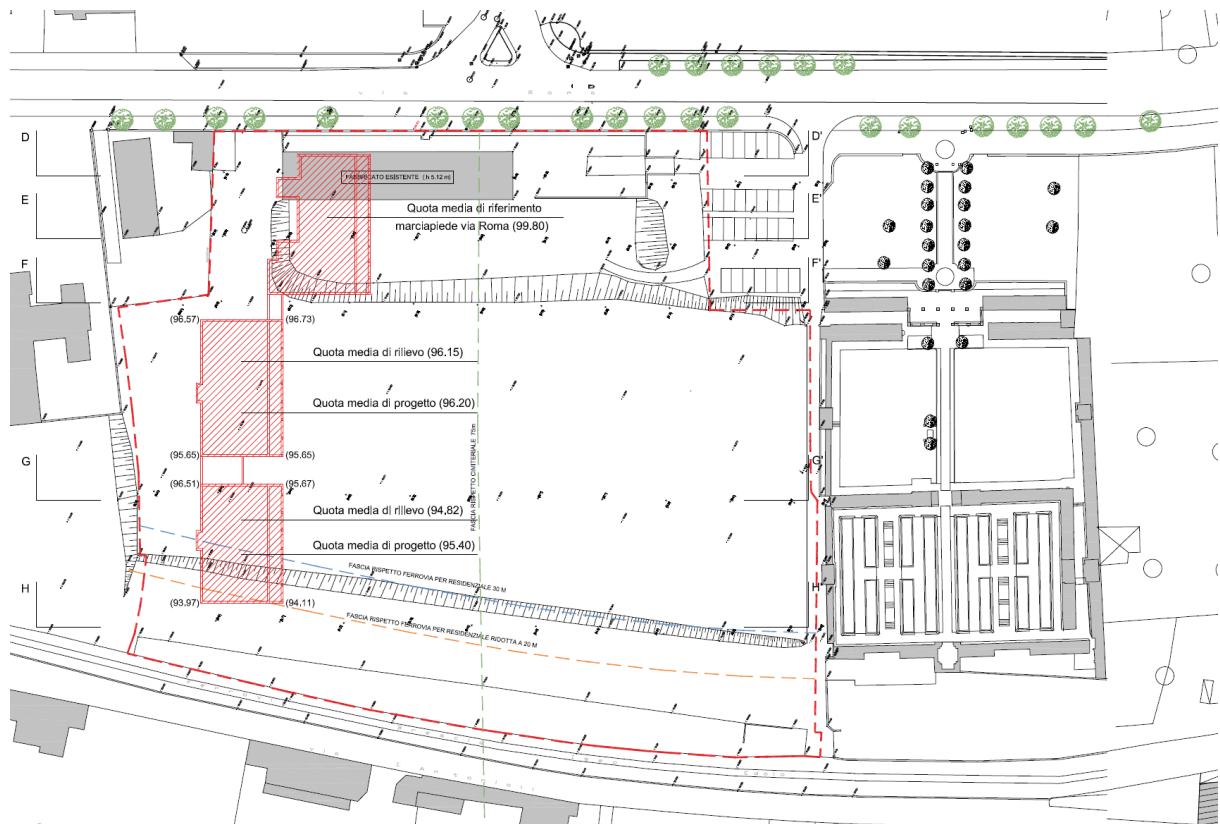
Dalla documentazione progettuale, le modifiche al PA riguardano i seguenti aspetti:

“Il lavoro che oggi presentiamo per l’Ambito E di via Roma a Iseo è il risultato di un lungo percorso intrapreso in collaborazione con la Soprintendenza di Brescia dall’aprile 2016 a settembre 2018 e, successivamente, definito con l’Amministrazione per una sistemazione micro urbanistica dei luoghi e per le pertinenze cimiteriali”.

Di seguito si riportano elementi tecnici della nuova soluzione progettuale proposta.



Planivolumetrico dell'intervento



Schema quota zero



SEZIONE E-E'

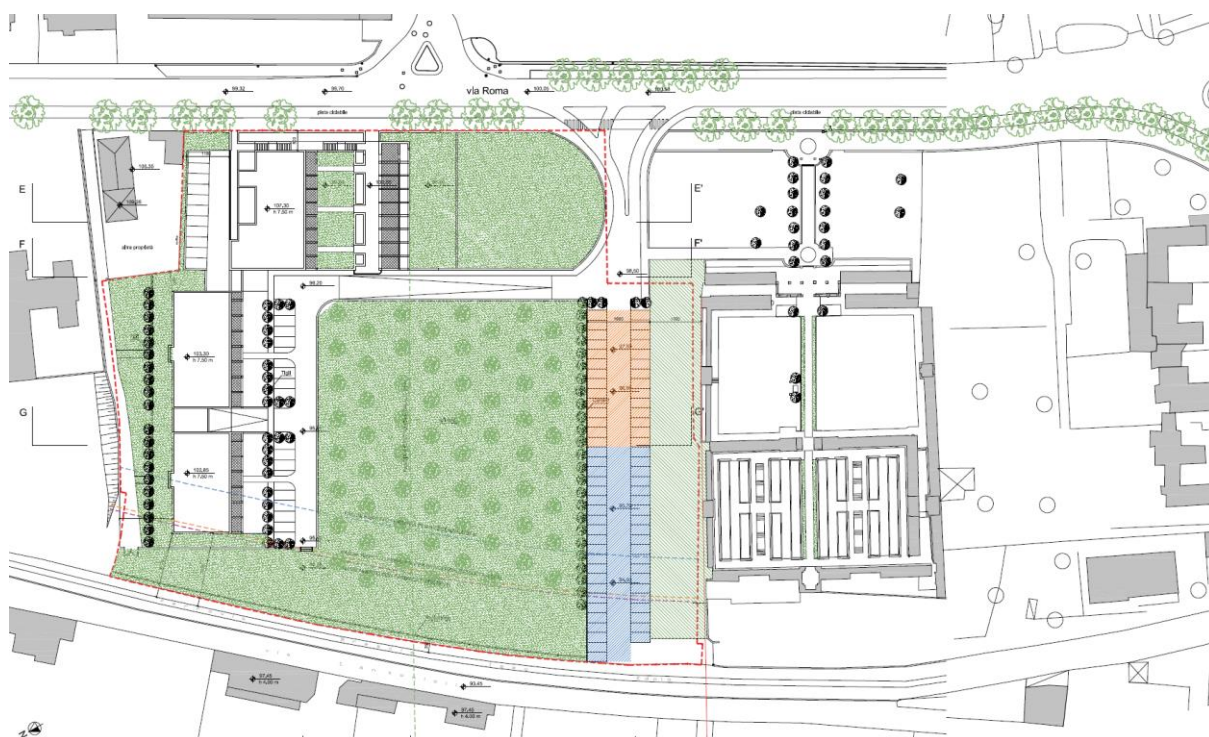


SEZIONE F-F'



SEZIONE G-G'

Sezioni



VERDE PROFONDO

 Superficie a verde

S.T. = 17'400,00 mq

S.L.P. = 17'400,00 mq x 0,15 = 2'610,00 mq


Superficie reperita a verde = 10'503,69 mq

$$\frac{10'503,69 \text{ mq}}{17'400,00 \text{ mq}} = 0,60 > 0,50$$

PARCHEGGI (standard)

 Compensazione parcheggi climatero (numero 30)

 Parcheggi primari di uso pubblico (923,80 mq)

 Area di Interesse climateriale

S.L.P. Totale Progetto = 2'609,17 mq

S.L.P. Residenziale Progetto = 2'388,17 mq

2'388,17 mq / 37,00 mq/ab = 65 abitanti





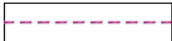
65 ab x 9 mq/ab = 585 mq (sup. minima a parcheggio da reperire)

S.L.P. Commerciale Progetto = 221 mq

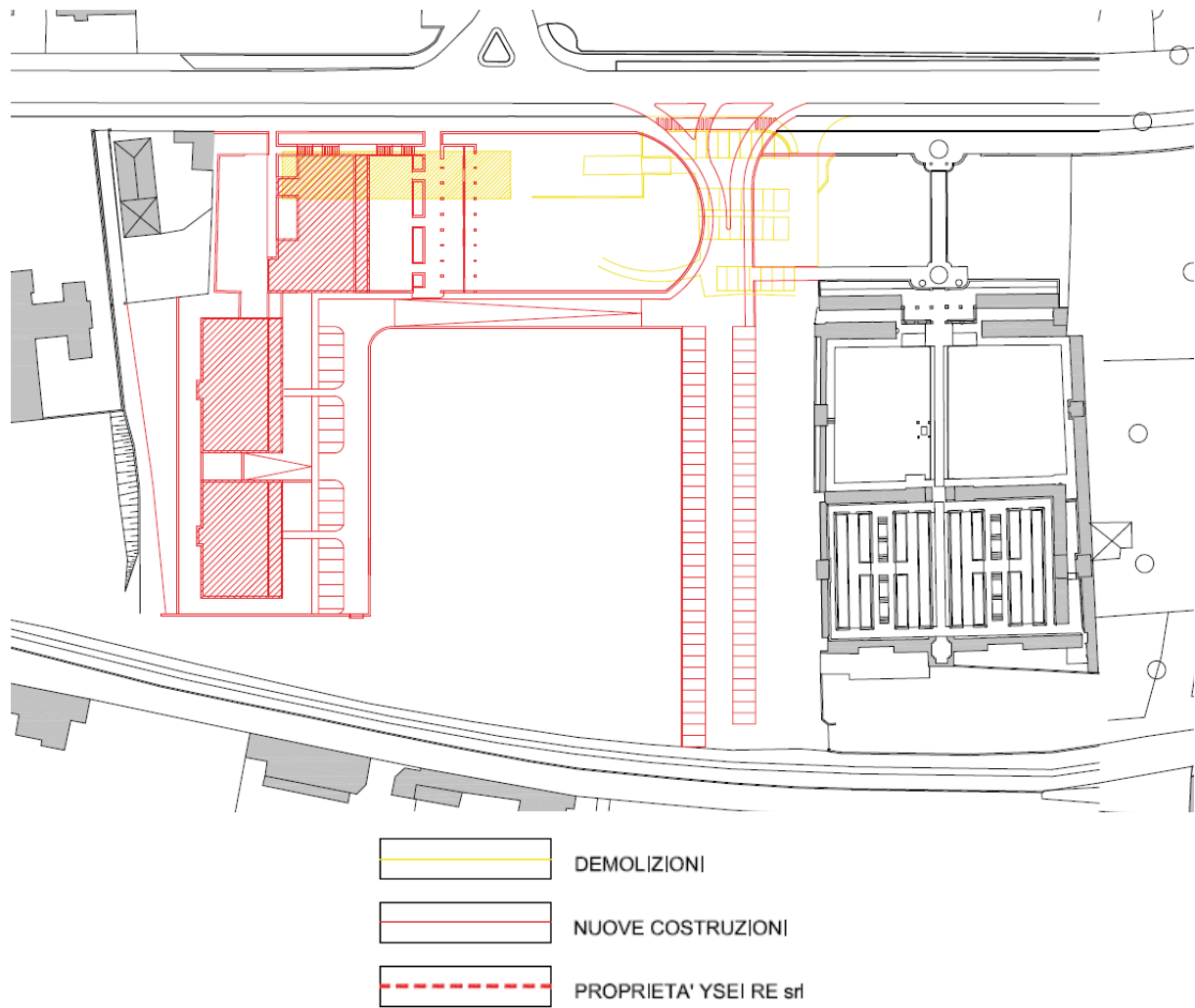
221,00 mq x 120% = 265,20 mq (sup. minima a parcheggio da reperire)

Totale superficie minima a parcheggio da reperire = 850,20 mq

Sup. totale parcheggio di progetto = 855,75 mq > 850,20 mq

-  PROPRIETA' YSEI RE srl
-  FASCIA RISPETTO CIMITERIALE 75 m
-  FASCIA RISPETTO FERROVIA PER RESIDENZIALE 30 m
-  FASCIA RISPETTO FERROVIA PER RESIDENZIALE 20 m
-  ALLINEAMENTO CON FABBRICATI ESISTENTI





Demolizioni e nuove costruzioni

Di seguito si riportano alcuni estratti della relazione di progetto.

PUNTI E ASSUNTI DELL' IMPIANTO PROGETTUALE Tra genealogie e corrispondenze

1. L'impianto cimiteriale originario diventa il riferimento ordinatore del progetto. (fig.1) Il recinto della "città del silenzio" trova a sud un insediamento residenziale esistente a 50 m, mentre nella proposta di progetto la residenza, a nord, si trova a 80 m ed è costruita da un corpo di case basse a un piano terrazzato e da un secondo piano con un tetto a prato, si trova a 80 m, mentre le case su tre piani, poste ai margini della proprietà si trovano a 110 m.

2. L'attuale area che confina con il recinto cimiteriale a nord è occupato da una strada di penetrazione e patto. Il progetto, eliminando questo parcheggio, restituisce un cono visivo a verde, completamente pervio verso il lago.

3. Due filari di alberi ortogonali alla sponda lacuale secondo la tradizione e la memoria storica organizzano razionalmente l'asse viario e l'impianto generale dei parcheggi, traslato dal fianco della muraglia storica del cimitero. (fig.2-3)

4. Tra il duplice filare di alberi che delimitano il parcheggio e la prima batteria di case, in una simmetria speculare viene riproposto un ulteriore cono visivo analogo all'area adiacente al cimitero, restituendo un'altra area verde completamente pervia. Questa vista sarà in continuità con l'asse stradale di via Cavone, migliorando la visione attuale, oggi compromessa dalla copertura del capannone esistente.

5. Dai percorsi pedonali e ciclabili paralleli alla sta-

tale lungo via Roma, all'altezza del primo insediamento, il piccolo parcheggio a cielo aperto non sarà visibile, poiché fresato a una quota inferiore, dove viene inserito anche l'ingresso al piccolo centro commerciale. Anche le case impostate su due livelli nascono alla stessa quota fresata, in modo che la doppia gradonatura, quella a un piano terrazzato e quella a due con copertura piana a prato verde, lascino la vista libera di traguardare altrove.

6. Il piccolo spazio commerciale al livello della strada



fig.1



fig.2



fig.3



fig.4

principale impostato con una piazzetta, assume il ruolo di terrazza-belvedere, una balconata verso la massima profondità prospettica a lago. (fig.4) La corte è delimitata da portici e pergolati in modo da lasciare il più possibile aperta questa spazialità. Un'ampia scala cordonata collega questo piano alla quota inferiore dei parcheggi. Allo stato attuale la visione è compromessa dalla copertura del capannone esistente. (Vedasi rilievi fotografici)



fig.5

7. Osservando idealmente le residenze da sud, dal cimitero, le case si presenteranno a gradoni verso la catena montuosa, dove un primo piano è composto da terrazze, un secondo livello da tetti piani, verdi, a prato e, in lontananza, la seconda batteria di case con portici e logge orientati a sud, secondo l'assunto tipologico e morfologico contestuale, (fig.5-6) si presenta con un terzo livello pergolato, quasi per mostrare l'essenza architettonica delle sottostanti partiture a telaio dei portici e delle logge. (fig.7) Una seconda soluzione, con i medesimi assunti, si differenzia impostando un impianto gradonato verso il paesaggio lacuale.



fig.6

8. Al confine nord, ad una residenza preesistente con portico e loggia posti a sud, dalla corte viene lasciata libera una analoga assialità prospettica a lago, come per rimarcare tutto l'assunto progettuale, che qui trova un parallelismo con la strada di penetrazione al confine nord.



fig.7

(...)

Conclusione:

Dall'analisi agli assunti progettuali

Questa lettura veridica dell'area studio, se vogliamo una breve analisi urbana, ha spinto il progetto a generare il più possibile una serie di prospettive aperte, come conoidi ambientali verso il lago, varchi, con visivi, tutti ortogonali al lago (vedasi gli edifici storici del Cavone e più a nord di Covelò).

La stessa analisi urbana, vasta e dettagliata, condotta nei confronti degli edifici storici e delle emergenze architettoniche che qui a seguito riportiamo in una tavola di sintesi (.01) è stata svolta non solo come ricerca di elementi morfologici-tipologici, o come eventuali suggestioni per la proposta di progetto, ma come studio necessario per ritrovare con il corpo storico della città e le preesistenze una forma rispondente. Le nuove ipotesi e le nuove proposte sono idealmente mosse dal desiderio di essere ancora condivise e composte a più mani con i progettisti del passato, come "vita delle forme", che assumono una necessaria metamorfosi per continuare a vivere.

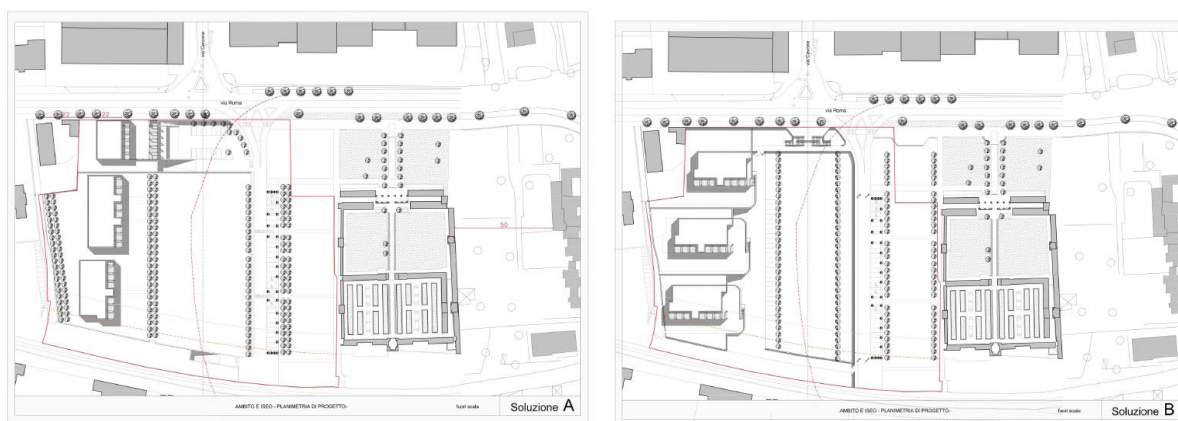
Questo equivale a mantenere un legame con il passato che si sviluppi in maniera diversa per il futuro. La ricerca storica impone al progetto un recupero della memoria dove l'analisi del paesaggio è intesa come ricerca di ciò che resta della Patria: il paesaggio come struttura culturale; l'architettura, la pittura e la fotografia come espressione, come spessore semantico, come un brano di prosa di un'evoluzione e una speranza civile.

Questo rapporto di continuità con gli "architetti antichi", nel praticare lo stesso mestiere rie-

voca un concetto che spesso Aldo Rossi sottolineava:

“E' impossibile ma anche inutile approfondire qui il rapporto con la storia e specialmente con l'arte, la pittura, la musica, la poesia, il teatro. Mi sembra che le cose riappaiano con la permanenza del mito e che quindi noi traduciamo sempre un disegno antico”.

Questa volontà, anche se oggi raffigurata da un impianto progettuale ancora embrionale, è quella che ha caratterizzato fortemente l'ordine compositivo dell'impianto.



(...)

Dopo la scelta della Soluzione A, dove l'impianto è composto da tre blocchi posti in senso est-ovest, ortogonali al lago e a via Roma, con una serie di ulteriori e attente osservazioni al progetto, veniva rivista e controllata l'altezza degli edifici, nei confronti della massima profondità prospettica del paesaggio, la proposta di progetto seguirà una serie di articolate varianti fino alla sua ultima definizione, di ridurre entrambi i due blocchi verso il lago da tre piani a due, eliminando anche le tre villette a un piano, con una sensibile diminuzione della volumetria, mantenendo dinnanzi ai corpi solo il vuoto del prato, fino al cimitero.





Per ogni ulteriore approfondimento si rimanda alla documentazione integrale di progetto.

Nell'ambito della VAS, obiettivo principale è stato quello di orientare la valutazione in chiave “attuativa” con l'intento di concretizzare il lavoro di indagine/valutazione/pianificazione alla piena attuazione della nuova proposta di PA anche in tema “ambientale” oltre che urbanistico-territoriale. La VAS non può infatti limitarsi ad un “corredo” o un “supporto” della pianificazione/programmazione del territorio, ma deve necessariamente configurarsi quale processo integrato e costitutivo della stessa, incidendo in tutta la sequenza di decisioni ed azioni previste. Ciò caratterizzerà tutte le valutazioni del grado di sostenibilità delle proposte che orientano il nuovo processo di pianificazione in oggetto.

Attengono alla componente attuativa gli aspetti di maggior dettaglio nella definizione della tipologia e localizzazione delle previsioni. Anche questa componente mantiene, ovviamente, gli elementi di discrezionalità che caratterizzano un piano e lo differenziano sostanzialmente da un progetto, la cui Valutazione Ambientale è materia di VIA.

La componente attuativa risponde alla esigenza di coordinare tutte le funzioni, anche diverse, che si trovano a coesistere negli stessi spazi o in spazi contigui, minimizzando i possibili conflitti e migliorando la qualità ed efficienza d'insieme.

b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma

c) caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate

Con l'obiettivo di fornire un punto di riferimento sia in fase di valutazione ambientale della scelta di piano, sia nella successiva fase di monitoraggio dell'evoluzione dell'intervento derivante da tale scelta, è stato necessario indagare le caratteristiche del sito di intervento e dell'intorno con la finalità di ricostruire un quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente attuale.

I temi (o componenti) ambientali oggetto di indagine sono i seguenti:

- Paesaggio ed Ecosistemi;

- Suolo, sottosuolo e ambiente idrico;
- Settore agro-zootecnico;
- Aria;
- Inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso;
- Radon;
- Viabilità e traffico;
- Settore della produzione e impianti tecnologici;
- Salute.

Per agevolare l'attività di analisi della problematica propria della VAS, si è fatto riferimento alla documentazione ufficiale ad oggi disponibile, sia a vasta scala che sito specifica (es. VAS del PGT) al fine del recepimento di dati e informazioni su argomenti quali:

- la base di conoscenza comune;
- quadro pianificatorio e programmatico;
- la costruzione del quadro pianificatorio e programmatico;
- piani e programmi di livello sovracomunale;
- piani e programmi di livello comunale;
- il sistema dei vincoli;
- siti della rete natura 2000 (SIC e ZPS);
- quadro di riferimento territoriale ed ambientale;
- relazione sullo stato dell'ambiente (RSA);
- analisi dello stato dell'ambiente;
- principali fonti considerate;
- acqua;
- suolo, sottosuolo;
- aria;
- energia;
- campi elettromagnetici;
- rifiuti;
- rumore;
- inquinamento luminoso;
- settore della produzione e impianti tecnologici;
- salute pubblica;
- altri indicatori utili nella definizione del quadro conoscitivo.

Questo approccio, oltre a determinare la massima trasparenza nella valutazione delle tematiche ambientali, consente anche un confronto tra diversi soggetti, per porre in atto l'attività di Scoping e precisamente:

- verificare se tutte le componenti ambientali sono state adeguatamente considerate;
- verificare se è necessario correggere o integrare gli obiettivi ambientali definiti.
- verificare se gli indicatori proposti sono i più appropriati, efficaci e popolabili;
- fornire ulteriori dati e informazioni sulle componenti ambientali.

Oltre alla dimensione comunale, è stata posta l'attenzione ad un'area di più ridotte dimensioni interessata dall'iniziativa urbanistica di PA in discussione.

Nel documento “*Documento di scoping - Quadro conoscitivo dello stato dell’ambiente*” (contenuto nell’**Allegato 01** al Rapporto Ambientale) sono riportate le informazioni ambientali di interesse relative agli ambiti di riferimento idonei alla scala (locale) dell’intervento e, quindi anche ad un contesto territoriale più ridotto rispetto all’intero PGT. Esso ha l’obiettivo di presentare informazioni di maggior dettaglio rispetto a quelle fornite per l’intero ambito comunale.

Le informazioni sullo stato e sulle tendenze ambientali a livello locale sono state successivamente messe a sistema per qualificare e, ove possibile, quantificare le principali criticità e valenze con le quali il nuovo piano è chiamato a confrontarsi. Ciò attraverso la “*Carta delle limitazioni ambientali del territorio*”, che riassume cartograficamente gli elementi di valenza, vulnerabilità o criticità ambientale riscontrati.

Tale processo ha prodotto una zonizzazione del territorio esaminato con carattere sintetico che, collocandosi a conclusione del “*Quadro conoscitivo dello stato dell’ambiente*”, ne riassume in modo critico le risultanze. Al contempo tale elaborato si è configurato quale strumento di supporto operativo alle successive fasi di pianificazione poiché ha fornito gli elementi di indagine/analisi ambientali indispensabili per:

- riconoscere lo status ambientale del territorio al fine di identificare le zone con particolari limitazioni a cui porre attenzione nell’ambito della pianificazione oggetto di PA;
- affinare le strategie da attuare con il PA anche nell’ottica ambientale.

In merito agli aspetti pertinenti dello stato attuale dell’ambiente e alle caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate dalle scelte del PA si allegano alla presente la “*Carta delle sensibilità ambientali – elementi di valenza*”, la “*Carta delle sensibilità ambientali – elementi di criticità e vulnerabilità*” e la “*Carta delle limitazioni ambientali del territorio*”; per ogni ulteriore approfondimento si rimanda al contenuto dello “*Documento di scoping - Quadro conoscitivo dello stato dell’ambiente*”.

d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e dalla flora e della fauna selvatica

e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale

Primo step della fase valutativa è rappresentato dall’individuazione e dichiarazione dei criteri/fattori di compatibilità ambientale da utilizzare a supporto della stima degli effetti ambientali del piano.

Il fulcro della VAS consiste infatti nel valutare la sostenibilità ambientale delle scelte di piano e nel definire interventi di mitigazione e compensazione per le ripercussioni ambientali dell’intervento.

Le variabili ambientali prese in considerazione sono state desunte dai criteri di sostenibilità ambientale del Manuale UE 98 e dal Manuale ENPLAN 2004: esse risultano connesse ai settori tematici indagati in fase di redazione del quadro conoscitivo del PA.

Criteri di sostenibilità del Manuale UE 98:

1. *Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili*
2. *Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione*
3. *Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi / inquinanti*
4. *Conservare e migliorare lo stato della fauna e flora selvatiche degli habitat e dei paesaggi*
5. *Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche*
6. *Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali*
7. *Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale*
8. *Protezione dell'atmosfera (riscaldamento del globo)*
9. *Sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale*
10. *Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile*

Criteri di sostenibilità del Manuale operativo ENPLAN 04 :

1. *Influenza prevedibile sul cambiamento climatico*
2. *Alterazioni e miglioramenti principali nel ciclo naturale dell'acqua*
3. *bilancio energetico generale*
4. *Generazione di nuovi rischi*
5. *Destrutturazione degli ecosistemi*
6. *Cambiamenti nella struttura degli usi del suolo*
7. *Generazione di rifiuti*
8. *Alterazioni nel ciclo di materiali.*

Sulla base delle considerazioni espresse, per la presente VAS sono stati riconosciuti i seguenti criteri ambientali di compatibilità del PA.

Tematica ambientale	Criteri di compatibilità del PA
Tematica energetica	<ul style="list-style-type: none"> - minimizzazione dell'utilizzo di risorse energetiche non rinnovabili e massimizzazione dell'impiego delle risorse rinnovabili (nei limiti della capacità di rigenerazione) - risparmio energetico e miglioramento dell'efficienza realizzativa/gestionale nell'edilizia (costruttiva e dei materiali) e negli impianti (civili e industriali);
Tematica estrattiva, smaltimento rifiuti, bonifiche di siti inquinati, spandimento reflui in agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> - controllo e razionalizzazione attività estrattiva; - corretta gestione ambientale delle problematiche discendenti dal settore rifiuti e dei siti contaminati; - tutela e razionalizzazione delle attività agricole e degli allevamenti, in particolare in relazione al tema dello spandimento dei reflui in agricoltura;
Tematica rischio di incidentalità rilevante	<ul style="list-style-type: none"> - riduzione delle situazioni a rischio per la salute e la sicurezza (vulnerabilità tecnologica);
Tematica inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso	<ul style="list-style-type: none"> - contenimento inquinamento acustico; - contenimento inquinamento elettromagnetico; - contenimento inquinamento luminoso;
Tematica geologica, idrogeologica, idrografica	<ul style="list-style-type: none"> - uso sostenibile della risorsa suolo; - tutela e miglioramento delle risorse idriche

	superficiali e sotterranee;
Tematica paesaggistica, architettonica, culturale, agroflorofaunistica e degli ecosistemi	<ul style="list-style-type: none"> - conservazione del patrimonio paesaggistico (urbano e extraurbano), architettonico, culturale; - tutela della flora, della fauna e degli ecosistemi naturali;
Tematica atmosferica	<ul style="list-style-type: none"> - contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria.

Gli obiettivi specifici “ambientali” che discendono dal “*Quadro Conoscitivo dello Stato dell'Ambiente*” e prendono spunto dalle criticità/vulnerabilità/valenze riconosciute nelle indagini e nelle carte di sensibilità ambientale.

Una volta fatti propri dai progettisti, gli obiettivi specifici “ambientali” verranno esplicitati e attuati:

- nell'ambito della redazione del PA attraverso la valutazione ambientale delle Azioni Urbanistiche in applicazione dei diversi obiettivi specifici “ambientali”;
- nell'ambito dell'attuazione del PA (periodo successivo all'approvazione) attraverso la declinazione degli obiettivi specifici ambientali nelle conseguenti Azioni Ambientali di PA, dichiaratamente da attuare durante il periodo di vigenza.

Gli obiettivi specifici-azioni vengono sottoposti:

- alla verifica di coerenza interna attraverso un esame preliminare, che consta nella sovrapposizione alla carta “dei vincoli” e alla carta “delle limitazioni ambientali” per effettuare una verifica preliminare sul grado di limitazioni complessive a cui l'area di intervento è assoggettata;
- alla coerenza esterna attraverso il confronto con le tavole di indagine paesistica del PTCP e degli approfondimenti di indagine paesistica a supporto del PA;
- alla valutazione ambientale delle azioni attraverso la “scheda di valutazione” chiamata all'approfondimento delle tematiche correlate e degli indicatori di compatibilità ambientale. Il tutto per esprimere il giudizio di compatibilità che consente di evidenziare gli aspetti negativi da sanare con mitigazioni/compensazioni ambientali;
- all'attribuzione di indicatori di monitoraggio da mantenere sotto controllo durante l'attuazione del piano/programma.

f) possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli effetti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi.

g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma

L'introduzione della scheda di valutazione ambientale dell'intervento oggetto di PA ha l'obiettivo di esplicitare:

- le verifiche di coerenza esterna e interna, con particolare attenzione alle peculiarità paesistiche-ambientali-territoriali sito-specifiche del contesto di inserimento;
- il confronto con le limitazioni vincolistiche desunte dallo strumento urbanistico vigente sovraordinato;
- la verifica di coerenza interna, con particolare attenzione alle peculiarità ambientali-territoriali sito-specifiche del contesto di inserimento;
- la valutazione dei potenziali effetti ambientali attesi dall'attuazione degli interventi di piano (rispetto ad ogni criterio e nella loro globalità);
- la verifica della necessità di prevenire e limitare tali effetti, prescrivendo l'attuazione di idonei interventi di mitigazione/compensazione ambientale.

L'intervento è stato sottoposto alla verifica di coerenza interna attraverso la sovrapposizione dell'ambito alle carte del *"Quadro Conoscitivo dello Stato dell'Ambiente"*. Ciò ha consentito di associare tutti gli aspetti di valenza, vulnerabilità-criticità e limitazione ambientale già riconosciuti e dichiarati in fase di indagine conoscitiva. La contestualizzazione delle peculiarità ambientali-territoriali di lettura del territorio è stata così esplicitata consentendo di evidenziare i potenziali aspetti di incoerenza tra gli interventi di piano e il contesto ambientale-territoriale "sito-specifico".

Sono stati infine condotti specifici approfondimenti di analisi e valutazione sulle componenti ambientali potenzialmente più esposte a criticità riconducibili all'attuazione dell'intervento: paesaggio, atmosfera, rumore, suolo, sottosuolo e ambiente idrico e agenti fisici. Le valutazioni hanno fornito ulteriori dettagli al fine dell'attribuzione del grado di giudizio per ogni potenziale impatto.

L'interferenza ambientale degli aspetti di incoerenza e dei restanti aspetti è stata poi oggetto di approfondimento in fase di valutazione, relazionando l'intervento con gli indicatori ambientali in cui ogni criterio di compatibilità ambientale è stato declinato.

Di seguito si riportano la scheda di valutazione e le conclusioni della fase valutativa contenute all'interno del Rapporto Ambientale.



Valutazione compatibilità

Comune di Iseo

Provincia di Brescia

SCHEDA DI VALUTAZIONE

Proposta di PA per la realizzazione Ambito E previsto dal PGT

	E_1	E_2	E_3	E_4	E_5	E_6	E_7							Giud. Mitigaz.		a	b	c	d	e	f	g	h
Risorse energetiche (E_)	M	M	B	B	M	B	B							B Mp	E_mitigaz	no							
	RE_1	RE_2	RE_3	RE_4	RE_5																		
Risparmio Energetico (RE_)	M	M	M	M	M									M Mp	RE_mitigaz	si							
	AE_1	AE_2	AE_3																				
Attività estrattiva (AE_)	M	B	M											M Mc	AE_mitigaz	si							
	RC_1	RC_2	RC_3	RC_4	RC_5	RC_6	RC_7	RC_8	RC_9														
Rifiuti e siti contaminati (RC_)	M	B	B	M	M	B	M	B	M					M Mc	RC_mitigaz	si	no	no					
	AG_1*	AG_2*	AG_3*	AG_4*	AG_5	AG_6																	
Settore agricolo (AG_)	--	--	--	--	n.a.	n.a.								-- --	AG_mitigaz	no	no						
	RI_1	RI_2	RI_3	RI_4	RI_5	RI_6	RI_7	RI_8	RI_9	RI_10													
Vulnerabilità tecnologica (RI_)	--	B	B	B	B	n.a.	M	M	A	M				B Mp	RI_mitigaz	no	no	no	no				
	AC_1	AC_2	AC_3	AC_4	AC_5	AC_6	AC_7																
Impatto acustico (AC_)	M	M	M	B	B	B	B							B Mc	AC_mitigaz	si	si						
	EM_1	EM_2	EM_3																				
Impatto elettromagnetico (EM_)	--	--	--											-- --	EM_mitigaz	no							
	LU_1	LU_2	LU_3																				
Impatto luminoso (LU_)	--	--	A											B Mc	LU_mitigaz	no							
	SU_1	SU_2	SU_3*	SU_4*	SU_5	SU_6*	SU_7*	SU_8	SU_9	SU_10	SU_11	SU_12	SU_13										
Risorsa suolo (SU_)	M	--	--	--	--	--	--	B	M	B	M	B	A	B Mc	SU_mitigaz	si	no	no	no	no	no	no	no
	ID_1	ID_2	ID_3	ID_4	ID_5	ID_6	ID_7	ID_8	ID_9	ID_10													
Risorse idriche (ID_)	--	B	B	n.a.	B	M	M	B	A	B				B Mc	ID_mitigaz	no	no	si	no	no			
	PA_1	PA_2	PA_3	PA_4*	PA_5*	PA_6*	PA_7*	PA_8*	PA_9*	PA_10	PA_11	PA_12	PA_13										
Paesaggio (PA_)	--	--	--	--	B	M	A	B	--	B	B	B	n.a.	B Mc	PA_mitigaz	no	no	no					
	FF_1	FF_2	FF_3																				
Flora, fauna e ecosistemi (FF_)	B	B	--											B Mc	FF_mitigaz	no	no						
	AT_1	AT_2	AT_3	AT_4	AT_5	AT_6	AT_7	AT_8	AT_9	AT_10	AT_11												
Atmosfera (AT_)	M	n.a.	B	M	M	B	B	--	M	B	B			B Mp	AT_mitigaz	si	no	no	no				

Impatto globale = B

A = Alto potenziale impatto	$\geq 50\%$ A = Alto potenziale impatto	Mp = mitigazione prescritta
M = Moderato potenziale impatto	$\geq 50\%$ M = Moderato potenziale impatto	Mc = mitigazione consigliata
B = Basso potenziale impatto	$> 50\%$ B = Basso potenziale impatto	-- = nessuna mitigazione particolare
-- = potenziale impatto trascurabile		
n.a. = non applicabile		
* = indicatore d'ambito e globale		

*“In conclusione, i dati progettuali a disposizione e le conseguenti valutazioni condotte consentono di giungere ad un giudizio complessivo finale che, in applicazione delle nuove soluzioni progettuali, attribuisce un grado **BASSO** all’entità delle potenziali interferenze ambientali indotte dall’intervento.*

La compatibilità ambientale del PA per l’attuazione dell’ambito E del PGT in Comune di Iseo è confermata subordinatamente all’attuazione delle mitigazioni previste nella presente Scheda di Valutazione attuate secondo quanto indicato nell’allegato “mitigazioni ambientali” - parti integranti del Documento di Sintesi – nonché a quanto individuato nelle “indicazioni attuative” della proposta di Rapporto Preliminare Ambientale a cui si rimanda”.

Per ogni ulteriore approfondimento si rimanda al contenuto degli approfondimenti di analisi ambientale e alla scheda di valutazione allegate al Rapporto Ambientale.

b) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste

Premesso che in data 13 marzo 2007, ai sensi del comma 1 art. 4 della L.R. 11.03.2005 n. 12, il Consiglio Regionale ha approvato definitivamente gli “*Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)*”, completati dalla pubblicazione sul BURL e entrata in vigore della successiva DGR 6420/07, aggiornata dalla DGR n. 8/10971 del 30.12.2009 e modificata dalla DGR n.9/761 del 10.11.2010 e che le modalità proposte dagli scriventi per le fasi di indagine, valutazione, redazione e attuazione della presente VAS aderiscono integralmente agli stessi indirizzi.

La scelta “ragionevole” tra le alternative individuate ha tenuto in considerazione nel suo insieme:

- la sostenibilità economico-sociale;
- la sostenibilità ambientale;
- la sostenibilità territoriale;
- la fattibilità tecnica.

L’analisi di coerenza ha accompagnato lo svolgimento dell’intero processo di VAS, assumendo un rilievo decisivo. L’analisi di coerenza esterna si è concentrata sulla verifica di compatibilità con il PTCP (in particolare per gli aspetti paesistici), in qualità di strumento di gestione territoriale sovraordinato. L’analisi di coerenza interna si è occupata di verificare la congruenza tra le strategie, le proposte di intervento del PA e le caratteristiche del sistema ambientale-territoriale e socio-economico derivanti dall’analisi del contesto. Ciò al fine di

assicurare il coordinamento con la pianificazione territoriale nonché per individuare eventuali azioni mitigative-compensative agli effetti del Piano.

I momenti principali dell'attività di "Stima degli effetti ambientali e territoriali delle azioni di Piano" hanno compreso:

- l'individuazione degli effetti ambientali attesi dal comparto di PA, compresi gli effetti diretti, indiretti e cumulativi;
- la proposta di eventuali mitigazioni/compensazioni ambientali;
- la Valutazione Ambientale di compatibilità ambientale complessiva del singolo intervento considerato.

La Valutazione Ambientale del PA si è realizzata mediante gli indicatori appropriati. La selezione di questi indicatori è indispensabile per misurare l'efficacia ambientale delle linee di azione dell'alternativa.

La difficoltà di poter recepire dati utili alla caratterizzazione univoca, dettagliata e precisa di tutte le componenti ambientali che caratterizzano il territorio oggetto di studio ha suggerito di evitare l'introduzione nella presente VAS della quantificazione degli indicatori scelti.

I criteri di compatibilità sono stati declinati in indicatori attraverso i quali si basa tra l'altro il successivo processo di valutazione. Gli indicatori permettono di descrivere le modificazioni significative, positive o negative, che le azioni sono suscettibili di introdurre nel perseguimento dei diversi criteri di compatibilità.

Anche in virtù della definizione di "VAS" che, per sua natura (e pur se in questo caso "attuativa"), ha generalmente per oggetto di valutazione scelte di tipo pianificatorio-strategico si è scelto di:

- introdurre nella VAS nel più breve tempo possibile, la declinazione dei criteri di compatibilità nei possibili indicatori, per poterli utilmente considerare già nelle fasi valutative oltre che in quelle successive, di monitoraggio del piano;
- abbinare ad ogni criterio di compatibilità un buon numero di indicatori;
- caratterizzare quantitativamente gli indicatori prestazionali individuati e qualitativamente l'entità degli impatti sulle componenti, rimandando la verifica del rispetto degli obiettivi alla fase di attuazione dell'intervento e alla fase di monitoraggio.

Obiettivo ricercato è stato quello di introdurre molteplici chiavi di lettura (indicatori) di ogni singolo criterio di compatibilità ambientale riferibile alla specifica azione urbanistica. Ciò al fine di contribuire a far emergere, in modo per quanto possibile oggettivo, gli aspetti di maggior criticità utili alla ricerca e all'imposizione delle conseguenti mitigazioni/compensazioni riferibili ad ogni criterio dichiarato.

i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto

Nell'ambito della presente VAS viene proposto il monitoraggio dell'attuazione delle azioni di piano finalizzato alla verifica degli effetti ambientali degli interventi negli ambiti di possibile trasformazione e al controllo del grado di raggiungimento degli obiettivi di piano nell'intero territorio comunale.

Nell'ambito della presente VAS vengono proposte due tipologie di monitoraggio:

- il monitoraggio dell'attuazione delle Azioni Urbanistiche finalizzato alla verifica degli effetti ambientali degli interventi e al controllo del grado di raggiungimento degli obiettivi

- del PA;
- il monitoraggio delle componenti ambientali del territorio con particolare attenzione alle criticità emerse dal quadro conoscitivo e dalla fase di valutazione, con la finalità di verificare con indagini specifiche il trend ambientale dell'ambito di influenza del PA e, in particolare, l'andamento di situazioni già individuate per la loro criticità indotta.

Nella prima parte (Indicatori di monitoraggio della qualità dell'ambiente), per ogni indicatore già introdotto in fase valutativa viene richiesta agli attuatori del PA (ciascuno per quanto di competenza) di fornire una quantificazione numerica agli indicatori correlati - per quanto possibile attraverso misurazioni. Ciò con l'obiettivo di dimostrare (verifica post intervento) il grado di interferenza ambientale delle singole Azioni Urbanistiche e l'efficacia delle mitigazioni previste.

Per quanto riguarda la seconda parte (Indicatori di verifica degli effetti ambientali), durante il processo valutativo non sono emerse criticità tali da richiedere ulteriori e specifici set di indicatori finalizzati al monitoraggio delle singole componenti ambientali.